



Seduta del

24 maggio 2022

Comunicato il

24 maggio 2022

Protocollo n.

479/2022

Repower SA

Rinnovo della centrale Robbia nel quadro del progetto Lagobianco: domanda concernente modifiche di progetto in zona Puntalta nonché in relazione alla condotta Braita – Camera degli Asciali

I. Situazione di partenza

1. In Valposchiavo, la **Repower SA** (di seguito: Repower) gestisce le centrali Palü, Cavaglia e Robbia nonché Campocologno I e II. Insieme, queste opere presentano una potenza installata di 92,5 megawatt (MW), una potenza di pompaggio di 3,5 MW e una produzione annua media di 320 gigawattora (GWh). Repower intende potenziare gli impianti in Valposchiavo. Il progetto "Lagobianco" prevede quale elemento centrale la costruzione di una nuova centrale ad accumulazione e pompaggio (AP) da 1000 MW nonché il rinnovo e la prosecuzione dell'esercizio degli impianti idroelettrici esistenti. La nuova concezione non contempla l'ulteriore esercizio della centrale Palü.
2. Con decreto del 25 marzo 2014 (prot. n. 285/2014), il Governo ha approvato il progetto di concessione "Lagobianco" con le concessioni dei diritti d'acqua da parte dei Comuni di Brusio, Pontresina e Poschiavo (di seguito: approvazione della concessione Lagobianco). Già in precedenza, con decreto del 9 aprile 2013 (prot. n. 260/2013) il Governo aveva approvato il capitolato d'oneri relativo al rapporto d'impatto ambientale (RIA) 2^a fase. Con decreto del 25 ottobre 2016 (prot. n. 932/2016) il Governo ha poi approvato il progetto "Lagobianco" (di seguito: approvazione del progetto Lagobianco). Parte integrante di questo progetto approvato in via definitiva è costituita tra l'altro dal sottoprogetto BA-3 con

il rinnovo della centrale Robbia.

Su domanda di Repower, nei due decreti di approvazione menzionati precedentemente il Governo ha approvato una suddivisione più dettagliata della procedura di autorizzazione e ha attribuito singoli aspetti dei diversi sottoprogetti a procedure successive (approvazione della concessione Lagobianco, n. IV.32.a., p. 138 segg., e approvazione del progetto Lagobianco, n. V.1.1.3, p. 26 seg.). Per quanto riguarda le procedure successive occorre distinguere tra (A) autorizzazioni singole di diritto speciale in sospeso e (B) soluzioni di dettaglio soggette a un obbligo di comunicazione a norma dell'approvazione del progetto rilasciata nonché (C) eventuali modifiche di progetto.

3. Il 3 dicembre 2021 Repower ha inoltrato al Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità (DIEM) a destinazione del Governo la domanda relativa alle "procedure successive riguardo al sottoprogetto BA-3 del progetto Lagobianco – modifiche in zona Puntalta (opera di accesso al cunicolo degli Asciali [finestra 1], canale di scarico ed edificio tecnico), nonché localmente al tracciato della condotta Braita – Camera degli Asciali", e ha formulato le richieste seguenti:
 - "1. *Per la nuova strutturazione dell'opera di accesso al cunicolo degli Asciali (finestra 1), per il risanamento del canale di scarico e per la modifica dell'edificio tecnico in zona Puntalta nonché per la modifica locale al tracciato della condotta Braita – Camera degli Asciali andrebbero rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie, segnatamente le licenze edilizie comunali e cantonali.*
 2. *Dopo la presentazione della domanda andrebbero disposti ufficialmente tipo e dimensioni del profilamento / picchettamento delle modifiche in zona Puntalta nonché della condotta Braita – Camera degli Asciali ai sensi del n. 1 precedente secondo i principi del concetto di profilamento e picchettamento del 20 marzo 2015 applicato nella procedura di approvazione del progetto conclusa, e alla richiedente andrebbe fissato un termine equo per l'attuazione dei lavori di preparazione per la pubblica esposizione.*
 3. *Spese e ripetibili a carico della richiedente."*

Le modifiche di progetto da valutare in questa sede si sarebbero rese necessarie tra l'altro a seguito di uno svolgimento dei lavori adeguato alla situazione

della COVID-19 e alle relative incertezze per quanto riguarda i termini di fornitura dei fornitori. Repower avrebbe deciso di mettere completamente fuori esercizio la centrale a partire dall'inizio dei lavori di costruzione alla condotta forzata e nell'edificio della centrale, nell'interesse della sicurezza degli impianti e delle persone.

II. Esposizione pubblica e procedura di consultazione

1. La domanda di Repower nonché la relativa documentazione sono state esposte pubblicamente dal 3 gennaio al 1° febbraio 2022 nel Comune di Poschiavo e presso l'Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr). L'esposizione pubblica è stata pubblicata nel Foglio ufficiale cantonale e nel Comune nelle forme usuali del luogo a partire dal 3 gennaio 2022. Con la pubblicazione, per quanto possibile (neve e gelo), Repower in accordo con l'UEnTr ha posato i profili nel terreno in relazione alle modifiche di progetto nonché un pannello informativo in un luogo idoneo per visualizzare tali modifiche.
2. Durante il termine d'esposizione non sono pervenute opposizioni.
3. Nel quadro della procedura di consultazione, sono state presentate le seguenti prese di posizione:
 - **Ufficio per lo sviluppo del territorio (UST-GR)**, 13 dicembre 2021;
 - **Ufficio dell'energia e dei trasporti (UEnTr)**, 14 dicembre 2021;
 - **Ufficio foreste e pericoli naturali (UFP)**, 28 gennaio 2022;
 - **Ufficio per la caccia e la pesca (UCP)**, 8 febbraio 2022;
 - **Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA)**, 15 marzo 2022.

Il Comune di Poschiavo (quale Comune concedente e di ubicazione) ha rinunciato a una presa di posizione nel quadro della procedura di consultazione.

III. Considerandi

1. Competenze, procedura, oggetto del procedimento

1.1 Distinzione rispetto alla domanda di approvazione delle aggiunte alle concessioni per lo sfruttamento della forza idrica negli impianti idroelettrici in Valposchiavo

Il 15 marzo 2021 Repower insieme ai Comuni concessionari di Poschiavo e di Brusio ha inoltrato al Governo la domanda di approvazione delle aggiunte alle concessioni per lo sfruttamento della forza idrica negli impianti idroelettrici in Valposchiavo. A tale riguardo si osserva a titolo introduttivo che la domanda da trattare in questa sede e il corrispondente decreto governativo non hanno carattere pregiudiziale per la valutazione della domanda summenzionata del 15 marzo 2021. Questo vale in particolare per quanto concerne il diritto spettante al Cantone di partecipare a società idroelettriche nell'ambito di una modifica di una concessione conformemente all'art. 22 della legge sui diritti d'acqua del Cantone dei Grigioni (LGDA; CSC 810.100). Infatti la presente domanda da trattare è di natura puramente tecnica e contiene solo modifiche di progetto della centrale Robbia che si trova in fase di ristrutturazione. Pertanto ciò non ha conseguenze sulla valutazione della domanda del 15 marzo 2021.

1.2 Procedura di approvazione in materia di diritti d'acqua; procedure successive

Il quadro complessivo di diritto procedurale per il rinnovo della centrale Robbia quale sottoprogetto del progetto Lagobianco è costituito dalla procedura di approvazione in materia di diritti d'acqua conformemente alle disposizioni della LGDA. Con l'approvazione della concessione Lagobianco e del progetto Lagobianco, il Governo ha approvato i singoli sottoprogetti del progetto "Lagobianco" e ha stabilito quali (B) soluzioni di dettaglio per le quali è previsto un obbligo di comunicazione e (A) autorizzazioni singole debbano essere confermate rispettivamente rilasciate nel quadro di procedure successive.

Dalla progettazione di dettaglio di Repower per il rinnovo della centrale Robbia (sottoprogetto BA-3 del progetto "Lagobianco") è emerso che, oltre alle procedure successive dei tipi A e B descritti, si rendono necessarie anche modifiche di progetto (tipo C). Mentre le procedure successive del tipo A e B vengono

svolte da parte del Dipartimento che dirige la procedura o delle autorità specializzate competenti, in conformità alle disposizioni del Governo e a norma della legislazione di diritto speciale, le modifiche di progetto in zona Puntalta e alla condotta Braita – Camera degli Asciali conformemente alla domanda di Repower del 3 dicembre 2021 devono essere valutate nel quadro della presente procedura di approvazione del progetto in materia di diritti d'acqua secondo l'art. 57 segg. LGDA, con la quale si procede a un coordinamento formale e materiale di tutte le autorizzazioni necessarie per il progetto. L'autorità di approvazione competente è il Governo (art. 58 cpv. 1 LGDA).

1.3 Esposizione pubblica e pubblicazione

Con l'esposizione pubblica della domanda di approvazione del progetto e della relativa documentazione dal 3 gennaio al 1° febbraio 2022 presso l'UEnTr e nel Comune di Poschiavo nonché con la corrispondente pubblicazione (cfr. n. II.1. sopra) sono stati soddisfatti gli obblighi di esposizione e pubblicazione conformemente all'art. 53 cpv. 1 e 2 in unione con l'art. 57 LGDA.

1.4 Consultazione presso le autorità specializzate e il Comune di ubicazione

Nel quadro di una procedura di consultazione sono state richieste prese di posizione ai servizi specializzati del Cantone riguardo alle soluzioni di dettaglio e alle modifiche di progetto presentate da Repower (cfr. n. II.3. sopra) nella misura in cui ciò era necessario sulla base di direttive di legge o dal punto di vista tecnico. Contestualmente anche al Comune di ubicazione di Poschiavo è stata data la possibilità di prendere posizione (cfr. sopra n. II.3.; cfr. art. 27 dell'ordinanza relativa alla legge sui diritti d'acqua del Cantone dei Grigioni [OGDA; CSC 810.110]).

I servizi specializzati valutano la domanda di modifica del progetto in modo sostanzialmente positivo e ritengono che possa essere approvata. Tuttavia, viene chiesto l'inserimento di diversi oneri e condizioni nella decisione d'approvazione. Per quanto necessario, si entrerà più in dettaglio nel merito delle prese di posizione nei considerandi seguenti.

2. Valutazione e oneri in materia di diritti d'acqua

Il rinnovo della centrale Robbia è stato approvato quale sottoprogetto BA-3 del progetto "Lagobianco" nell'ambito di una procedura in materia di diritti d'acqua a due fasi con decisione di approvazione della concessione e del progetto (cfr. al riguardo n. I.2 e n. III.1.2). Le modifiche del progetto da valutare in zona Puntalta nonché alla condotta Braita – Camera degli Asciali andrebbero valutate conformemente alla presa di posizione dell'UEnTr come modifiche di progetto irrilevanti. Nella sua presa di posizione l'UEnTr osserva che il progetto previsto potrebbe essere approvato dal punto di vista del diritto in materia di acque. Nel presente procedimento andrebbero rilasciate le autorizzazioni necessarie per le misure edilizie. Le misure edilizie non sarebbero in contraddizione con l'approvazione in materia di diritti d'acqua del sottoprogetto BA-3.

Secondo l'art. 26 LGDA, gli impianti idroelettrici nuovi o trasformati devono essere collaudati entro un anno dalla messa in esercizio. Inoltre l'inizio e l'ultimazione dei lavori devono essere notificati al DIEM (art. 14 OGDA). Nel dispositivo vanno inserite corrispondenti condizioni.

3. Valutazione e condizioni di diritto ambientale

I servizi specializzati cantonali hanno valutato le modifiche e le misure edilizie in zona Puntalta e alla condotta Braita – Camera degli Asciali per quanto riguarda le loro conseguenze ambientali e a questo proposito formulano le osservazioni seguenti:

- 3.1 L'UNA non formula osservazioni o condizioni in merito ai rifiuti edili. Le indicazioni in merito alla gestione del materiale e allo smaltimento dei rifiuti edili prodotti contenute nelle dichiarazioni di smaltimento inoltrate sarebbero sufficienti per il progetto di costruzione.
- 3.2 Per quanto riguarda la natura e il paesaggio, in linea di principio non vi sarebbero obiezioni. Per ottimizzare l'inserimento del nuovo edificio (progetto parziale 2) nel paesaggio, in virtù dell'art. 3 e dell'art. 18 della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN; RS 451) l'UNA chiede di verificare se

il tetto possa essere realizzato come tetto piatto rinverdito. Questa richiesta deve essere inserita nel decreto.

- 3.3 In merito al progetto parziale 3, l'UNA osserva che verso monte verrebbe occupata una superficie oggi caratterizzata da muri e per quanto riguarda la vegetazione verrebbero occupati dei prati secchi. Quale compensazione per la copertura dei muri verso monte andrebbe prevista la realizzazione di un nuovo muro a secco verso valle con sassi dalla forma irregolare. La necessità e l'ubicazione vincolata del nuovo tracciato per la condotta in questo tratto sarebbero sufficientemente comprovate. Tuttavia, dalla documentazione non si evincerebbe quali parti o tratti del muro a secco esistente verso monte dovrebbero essere coperti o rimossi e quali tratti a valle verrebbero sostituiti con un muro a secco completamente nuovo con sassi nuovi. Perciò l'UNA chiede che il tratto venga ottimizzato in modo che dei tratti di muro possibilmente lunghi vengano lasciati nella loro forma e posizione attuale e non vengano coperti. Se il muro esistente venisse smantellato, per i muri a secco verso valle dovrebbero essere utilizzati il più possibile i sassi del muro verso monte, con le superfici ricoperte da licheni rivolte verso l'esterno. L'accompagnamento ambientale durante la fase di costruzione (AAC) o uno specialista di rettili dovrebbe verificare il terreno prima dell'inizio dei lavori in merito alla presenza di rettili e se del caso evacuare gli individui. Queste richieste devono essere inserite nel decreto.
- 3.4 In riferimento al ripristino delle superfici occupate temporaneamente, occorrerebbe tenere conto del fatto che il suolo sarebbe caratterizzato da pochissimo substrato. Un ripristino con zolle erbose sarebbe perciò difficile o quasi irrealizzabile. Qualora dovessero rendersi necessarie semine, secondo le istruzioni dell'AAC occorrerebbe utilizzare materiale sfalciato dall'ambiente vicino o semi autoctone. Anche questa condizione deve essere adottata nel decreto.
- 3.5 In virtù dell'art. 8 della legge federale sulla pesca (LFSP; RS 923.0), gli interventi sulle acque, il loro regime o il loro letto, nonché sulle rive o i fondi necessitano di un'autorizzazione fondata sulla legislazione sulla pesca. L'UCP chiede che l'autorizzazione fondata sulla legislazione sulla pesca venga rilasciata nel rispetto delle prescrizioni conformemente all'art. 9 LFSP e alle corrispondenti

condizioni. Le condizioni richieste dall'UCP devono essere inserite nel decreto.

- 3.6 Al fine di proteggere i gipeti in cova, in virtù dell'art. 7 della legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (legge sulla caccia, LCP; RS 922.0) l'UCP chiede l'applicazione delle corrispondenti condizioni che devono essere anche inserite nel decreto.

4. Foreste e pericoli naturali

- 4.1 Per quanto riguarda la conservazione della foresta, l'UFP osserva che l'opera di accesso al cunicolo degli Asciali (finestra 1) e il canale di scarico si troverebbero in un'area boschiva, per la quale sarebbe necessario un permesso di dissodamento. A questo scopo potrebbe essere completata l'autorizzazione per il dissodamento e per la servitù di limitazione di crescita in altezza delle piante per il progetto "Lagobianco", Rinnovo Robbia, sottoprogetto BA-3, rilasciata dal DIEM l'8 aprile 2020 (autorizzazione di dissodamento e limitazione di crescita in altezza n. 06/20). Nel dossier di dissodamento inoltrato, che sarebbe stato elaborato in stretta collaborazione con l'ingegnere forestale regionale, le superfici di dissodamento sarebbero state indicate correttamente. Secondo il dossier risulterebbe una superficie di dissodamento complessiva di 429 m², composta da una superficie di dissodamento permanente di 169 m² e da una superficie di dissodamento temporaneo di 260 m² (di cui 140 m² con servitù di limitazione di crescita in altezza delle piante).

L'UFP chiede di approvare la domanda per il dissodamento supplementare di 429 m² (169 m² di dissodamento permanente e 260 m² di dissodamento temporaneo) se tutte le condizioni della decisione di dissodamento del DIEM (n. 06/20) dell'8 aprile 2020 dovessero essere valide anche per i 429 m² supplementari. Inoltre occorrerebbe aumentare la tassa sostitutiva per il dissodamento di 169 m² x 10 franchi/m², ossia 1690 franchi. Repower andrebbe incaricata di adeguare gli atti (piano di dissodamento definitivo, contratto di servitù) dopo i lavori di risanamento del sottoprogetto BA-3. L'ingegnere forestale regionale andrebbe informato in merito.

Secondo l'UFP, i due oggetti "edificio tecnico Puntalta" e "condotta Braita – Camera degli Asciali (cunicolo 4)" si troverebbero al di fuori della superficie forestale, motivo per cui non vengono chieste condizioni.

- 4.2 Per quanto riguarda i pericoli naturali, in merito all'opera di accesso al cunicolo degli Asciali (finestra 1) e al canale di scarico l'UFP ha stabilito che si troverebbero al di fuori di un settore di rilevamento per pericoli naturali, ma in una zona esposta al pericolo di caduta di massi. L'edificio tecnico Puntalta si troverebbe in un settore di rilevamento con catasto degli eventi incompleto (n. 3934) sebbene per l'ubicazione non sarebbero determinate zone di pericolo. Il progetto di costruzione "condotta Braita – Camera degli Asciali (cunicolo 4)" si troverebbe in una zona esposta a pericolo di caduta di massi e di valanghe. Con la modifica di progetto, a titolo di novità la condotta non passerebbe più nel sottosuolo attraverso il canale valangario. Dal rapporto tecnico non sarebbe possibile evincere in che misura l'influsso delle valanghe sia stato considerato. Per la condotta dovrebbero essere considerate le corrispondenti forze di deviazione (analogamente a una galleria di protezione dalle valanghe). In merito alla caduta di massi, l'UFP rinvia alla presa di posizione del 14 gennaio 2020 secondo cui sarebbero valide le stesse condizioni come per l'intera condotta Braita – Puntalta.

5. Autorizzazione edilizia e autorizzazione eccezionale di diritto in materia di pianificazione del territorio

Edifici fuori delle zone edificabili (EFZ) necessitano, oltre che di un'autorizzazione edilizia, di un'autorizzazione eccezionale (art. 24 della legge federale sulla pianificazione del territorio [legge sulla pianificazione del territorio, LPT, RS 700]; cfr. anche art. 87 cpv. 1 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni [LPTC; CSC 801.100]). Secondo tale articolo l'autorizzazione può essere rilasciata se la destinazione degli edifici e degli impianti esige un'ubicazione fuori delle zone edificabili (lett. a) e non vi si oppongono interessi preponderanti (lett. b).

L'UST-GR non ha sollevato obiezioni in merito alla modifica del presente pro-

getto. Essendo dimostrata l'ubicazione vincolata e siccome non vi sono interessi pubblici preponderanti contrari, è possibile rilasciare le corrispondenti autorizzazioni.

6. Costi procedurali, tasse

Conformemente all'art. 32 cpv. 1 LGDA, i costi creati al Cantone dal trattamento della presente domanda di approvazione pari a 1500 franchi vanno addebitati a Repower.

IV. Decreto

Dopo aver esaminato la domanda di modifica di progetto "procedure successive riguardo al sottoprogetto BA-3 del progetto Lagobianco – modifiche in zona Puntalta (opera di accesso al cunicolo degli Asciali [finestra 1], canale di scarico ed edificio tecnico), nonché localmente al tracciato della condotta Braita – Camera degli Asciali" del 3 dicembre 2021, dopo aver preso visione della documentazione determinante, in applicazione dell'art. 4 della legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche (legge sulle forze idriche, LUF; RS 721.80) e dell'art. 11 cpv. 1 e dell'art. 58 cpv. 1 della legge sui diritti d'acqua del Cantone dei Grigioni (LGDA; CSC 810.100) nonché in virtù delle disposizioni in materia previste da leggi speciali, sulla base dei considerandi precedenti nonché su richiesta del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità

il Governo decreta:

1. Approvazione delle modifiche del progetto

- 1.1 Per quanto in seguito non venga disposto diversamente, l'approvazione della concessione del 25 marzo 2014 (prot. n. 285/2014) e del progetto del 25 ottobre 2016 (prot. n. 932/2016) da parte del Governo nonché tutte le corrispondenti autorizzazioni emanate e tutte le condizioni disposte conservano la loro validità

per il progetto "Lagobianco" e devono essere attuate. Lo stesso vale per l'approvazione del capitolato d'oneri relativo al rapporto d'impatto ambientale 2° stadio, del 9 aprile 2013 (prot. n. 260/2013).

1.2 Le modifiche dei progetti in zona Puntalta nonché alla condotta Braita – Camera degli Asciali conformemente alla domanda di Repower SA del 3 dicembre 2021 vengono approvate. Le autorizzazioni necessarie per la costruzione vengono rilasciate con gli oneri e le condizioni indicati di seguito.

1.3 I documenti seguenti costituiscono parte integrante della presente approvazione:

- Relazione tecnica, modifica del progetto di dettaglio BA-3 (zona Puntalta), finestra 1, canale di scarico, 30.11.2021
- Relazione tecnica, modifica del progetto di dettaglio BA-3 (zona Puntalta), edificio tecnico Puntalta, 30.11.2021
- Breve rapporto, modifica del progetto di dettaglio BA-3 (zona Asciali), modifica del tracciato della condotta Braita – Camera degli Asciali (CBP), aggiramento cunicolo 4 (ca. km 2.4), 30.11.2021
- Afflusso acqua di adduzione, finestra 1, Puntalta – edificio, pianta e sezioni 1:50, n. 2250, 29.10.2021
- Afflusso acqua di adduzione, finestra 1, Puntalta – canale di scarico, sezione longitudinale e trasversale 1:100 e 1:20, n. 2251, 13.11.2020
- Afflusso acqua di adduzione, occupazione di superficie, finestra 1 Puntalta, situazione 1:500, n. 2260, 27.08.2021
- Panoramica, piano di dissodamento, finestra 1 Puntalta, situazione 1:2500, n. 2005, 27.08.2021
- Afflusso acqua di adduzione, installazione di cantiere, Puntalta, situazione 1:500, n. 2260, 27.08.2021
- Afflusso acqua di adduzione, edificio tecnico Puntalta, pianta e sezioni 1:100, n. 2262 B, 16.11.2020
- Afflusso acqua di adduzione, edificio tecnico Puntalta, vista, facciate 1:100, n. 2262 C, 16.11.2020
- Afflusso acqua di adduzione, Braita – camera valvole Asciali, condotta, situazione 1:1000, n. 6205, 19.11.2019

- Afflusso acqua di adduzione, Braita – camera valvole Asciali, aggiramento cunicolo 4, situazione e profili 1:250, n. 2101, 27.08.2021
- Panoramica occupazione superfici, Salva – Braita / Braita – Puntalta 1:5000, n. 2015, 12.02.2019

1.4 Distinzione rispetto alla domanda di approvazione delle aggiunte alle concessioni per lo sfruttamento della forza idrica negli impianti idroelettrici in Valposchiavo

La presente approvazione del progetto non ha carattere pregiudiziale né ha un influsso sulla valutazione della domanda del 15 marzo 2021, presentata da Repower insieme ai Comuni concedenti di Poschiavo e di Brusio relativa all'approvazione delle aggiunte alle concessioni per lo sfruttamento della forza idrica negli impianti idroelettrici in Valposchiavo. Questo vale in particolare per il diritto spettante al Cantone, conformemente all'art. 22 LGDA, di partecipare a società idroelettriche nell'ambito di una modifica di una concessione.

2. Condizioni di diritto in materia di acque, collaudo

- 2.1 Repower SA è tenuta a comunicare per iscritto al Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità dei Grigioni l'inizio dei lavori di costruzione e la loro ultimazione.
- 2.2 Il collaudo delle centrali deve essere eseguito entro un anno dalla messa in esercizio. Repower SA deve elaborare tempestivamente i piani di esecuzione e la documentazione necessari a destinazione del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità dei Grigioni. L'Ufficio dell'energia e dei trasporti viene incaricato di procedere al coordinamento dei collaudi finali necessari.

3. Condizioni di diritto ambientale

- 3.1 Condizioni natura e paesaggio
 - Occorre verificare se il tetto del nuovo edificio tecnico Puntalta possa essere realizzato come tetto piatto rinverdito con utilizzo di sementi autoctone.

- Il muro a secco esistente verso monte nel tratto di aggiramento cunicolo 4 va mantenuto il più possibile e non va coperto. Solo se ciò non fosse possibile o se rappresentasse un onere sproporzionato, per il muro a secco verso valle devono essere utilizzati il più possibile i sassi del muro verso monte, con le superfici ricoperte da licheni rivolte verso l'esterno.
- Prima dell'inizio dei lavori, l'accompagnamento ambientale durante la fase di costruzione o uno specialista in rettili deve verificare il terreno in merito alla presenza di rettili. Se del caso occorre evacuare gli individui.
- Qualora per un rinverdimento efficace dovessero rendersi necessarie semine, secondo le istruzioni dell'AAC occorrerebbe utilizzare materiale sfalciato dall'ambiente vicino o sementi autoctone.

3.2 Condizioni di diritto in materia di pesca

- I lavori in relazione al "rinnovo finestra 1 / canale di scarico" devono avvenire a secco in modo che ogni contaminazione del vicino corso d'acqua Cavagliasch venga evitata.
- Durante i lavori di costruzione si deve prestare attenzione affinché non possano confluire nel corso d'acqua citato sostanze nocive come oli, benzina acqua contenente residui di cemento, ecc. In linea di principio per le acque di scarico di cantiere si applica la raccomandazione SIA n. 431 "Smaltimento delle acque di scarico provenienti dai cantieri".
- Ogni evento che potrebbe compromettere la qualità dell'acqua (acqua superficiale e acqua di falda) deve essere notificato senza indugio al comune nonché al servizio di picchetto dell'Ufficio per la natura e l'ambiente (mediante la centrale operativa, telefono 117/118).
- L'impresa edile e le persone attive sul cantiere devono essere informate in merito al contenuto dell'autorizzazione e alle relative condizioni.

3.3 Condizioni di diritto in materia di caccia

Per proteggere i gipeti in cova occorre garantire che in caso di eventuali trasporti con elicottero venga rispettata la "zona di quiete area di cova gipeti 2022" stabilita con una zona di limitazione dei voli fino a fine luglio. Eventuali cambiamenti a questo proposito devono essere discussi anticipatamente con l'organo di vigilanza della caccia responsabile per la zona.

3.4 Condizioni di economia forestale

A. Conservazione della foresta:

- Tutte le condizioni della decisione di dissodamento del Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità (n. 06/20) dell'8 aprile 2020 valgono anche per i 429 m² aggiuntivi.
- La tassa sostitutiva per il dissodamento permanente viene aumentata di 169 m² x 10 franchi/m², ossia 1690 franchi.
- Repower SA viene incaricata di adeguare gli atti (piano di dissodamento definitivo, contratto di servitù) dopo la conclusione dei lavori di risanamento del sottoprogetto BA-3. L'ingegnere forestale regionale va informato in merito.

B. Pericoli naturali:

- Per l'aggiramento del cunicolo 4 occorre verificare i corrispondenti effetti da parte di valanghe.

4. Autorizzazioni di diritto pianificatorio

Vengono rilasciate le autorizzazioni eccezionali per edifici e impianti fuori dalle zone edificabili secondo l'art. 24 della legge federale sulla pianificazione del territorio (legge sulla pianificazione del territorio, LPT; RS 700) nonché secondo l'art. 87 della legge sulla pianificazione territoriale del Cantone dei Grigioni (LPTC; CSC 801.100), necessarie per la realizzazione della presente modifica di progetto.

5. Tasse amministrative

I costi per l'evasione della presente domanda, consistenti in:

–	tassa d'esame	fr. 1500.00
–	tasse per la compilazione e la comunicazione	<u>fr. 405.00</u>
	Totale	<u>fr. 1905.00</u>

sono addebitati a Repower SA e devono essere pagati a mezzo dell'allegata polizza di versamento, entro 30 giorni dal recapito del presente decreto, all'Amministrazione delle finanze del Cantone dei Grigioni, Coira, sul conto corrente postale 70-187-9, come segue:

- conto 421001 6110.10 (tassa d'esame UEnTr) fr. 1500.00
- conto 421001 1200.100201 (tasse per atti amministrativi) fr. 405.00

6. Esposizione pubblica

Il presente decreto, unitamente alla relativa documentazione, deve essere esposto pubblicamente per 30 giorni presso l'Ufficio dell'energia e dei trasporti; l'esposizione pubblica deve essere pubblicata sul Foglio ufficiale cantonale (art. 59 cpv. 1 LGDA in unione con l'art. 56 cpv. 1 e 2 LGDA).

7. Indicazione dei rimedi giuridici

A norma dell'art. 49 cpv. 1 lett. d della legge sulla giustizia amministrativa (LGA; CSC 370.100) in unione con l'art. 59 cpv. 1 LGDA e l'art. 56 cpv. 3 LGDA, contro il presente decreto è data facoltà di ricorso al Tribunale amministrativo del Cantone dei Grigioni, Obere Plessurstrasse 1, 7000 Coira, entro 30 giorni dalla comunicazione. Il ricorso, cui vanno allegati il decreto impugnato ed eventuali mezzi di prova, deve contenere il petito, la fattispecie e una motivazione.

8. Comunicazione

allegando la documentazione munita del visto di approvazione a:

- Repower SA, Via da Clalt 12, 7742 Poschiavo (posta A Plus)
- Comune di Poschiavo, Via da Clalt 2, 7742 Poschiavo (posta A Plus)
- Archivio di Stato
- Ufficio dell'energia e dei trasporti (a destinazione del catasto centrali idriche)

senza allegati a:

- Dipartimento dell'economia pubblica e socialità
- Ufficio per lo sviluppo del territorio
- Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente
- Ufficio per la natura e l'ambiente

- Ufficio foreste e pericoli naturali
- Ufficio per la caccia e la pesca
- Dipartimento infrastrutture, energia e mobilità



In nome del Governo

Il Presidente:

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Caduff'.

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'D. Spadin'.

Daniel Spadin